



PRIMO ISTITUTO NAZIONALE
UNIFICAZIONE DEI
SAPERI IN MEDICINA

SEMINARIO DI ARMONIZZAZIONE INTERIORE CON SUONI ed ENERGIE

29 – 30 Ottobre 2011

PROGRAMMA



PRIMO ISTITUTO NAZIONALE
UNIFICAZIONE DEI
SAPERI IN MEDICINA

Arrivo Sabato Mattina

SABATO

Ore 10.30 – 13.00 Lezione di apertura vocale e utilizzo corretto dei diaframmi e Apertura dei blocchi dei chakra (Agata Lombardo/ Bruno Oddenino)

Ore 14:30 Visita alla Rocchetta Mattei

Ore 16.00 – 19.00 Lettura dell'Aura (Dario Ayala/Manuela Fantinelli)

DOMENICA

Ore 9.00 – 13.00 Meditazione con mantra sulla nota personale e di gruppo (Agata Lombardo/ Bruno Oddenino)

Ore 14.30 – 16.00 Presentazione Reiki (Alessandro)

Ore 16.00 – 18.00 Lettura del polso (Dario Ayala)

Partenza Lunedì Mattina



Bruno Oddenino

Diplomato in oboe presso il Conservatorio G. Verdi di Torino. Ha ricoperto il ruolo di primo oboe in svariate orchestre, tra le quali: RAI di Napoli, Teatro San Carlo di Napoli, Istituzione Sinfonica Abruzzese, Orchestra Sinfonica di Belo Horizonte (Brasile), Teatro Regio di Torino. Attualmente è primo oboe solista nell'Orchestra Filarmonica di Torino, Presidente e Direttore Artistico. L'attività didattica e di ricerca, gli ha consentito di attivare corsi innovativi sull'insegnamento dell'Intonazione Armonica Naturale (Conservatorio G. Verdi di Torino e Conservatorio di Cuneo, Liceo Musicale di Catania). E' diplomato in Musicoterapia, Sistema Nada-Brahma (scuola di Vemu Mukunda) ed è membro fondatore dell'Accademia Italiana di Medicina Vibrazionale. Ha svolto attività di ricerca su nuove tecniche sonore abbinata ai colori, ai cristalli e agli aromi nel centro medico EMAR di Milano. Nell'anno 2010, nell'ambito del programma formativo per operatori della Sanità organizzato dall'Ospedale San Giovanni Battista di Torino, dal titolo "Muoversi in ergonomia e armonia per prevenire lo stress psicofisico" ha ottenuto un incarico in qualità di docente per formare il personale preposto con la tecnica BioArmon. Dal 2007 ad oggi, 26 Comuni del territorio piemontese hanno adottato il sistema BioArmon kids, che è stato sviluppato a favore di oltre 2000 bambini della scuola dell'infanzia con risultati certificati dalle insegnanti, davvero lusinghieri.

Agata Lombardo

Bioarmon – Musica che armonizza

Il Nada Yoga, ovvero lo Yoga del Suono, è un aspetto dello Yoga che utilizza il Suono, i Mantra, la Musica al fine di raggiungere la meta dello Yoga: l'integrazione della personalità e la realizzazione spirituale.

Il suo metodo terapeutico utilizza il suono come fenomeno vibratorio che può agire direttamente su specifici punti del corpo. Questi punti sono collegati a stati emozionali, quindi il suono utilizzato con attenzione può indurre modificazioni sia psichiche sia fisiche nella direzione desiderata.

<http://bioarmon.com>





Dario Ayala

Medico clinico fitoterapeuta. Integra, alla Medicina Generale e alla Consulenza Chirurgica, la Fitoterapia Medica Moderna basata sia sulla forza delle evidenze scientifiche, sia sulla graduazione delle raccomandazioni. Utilizza, oltre alla diagnostica anamnestica/clinica convenzionale ed agli esami di laboratorio e strumentali, l'analisi diagnostica del polso secondo un'interpretazione moderna del Nādi Vigyān; quest'ultima metodica è ad uso esclusivo della sola classe Medica appartenendo ad una delle Medicine Complementari FNOMCeO-ricomosciute: la Medicina Tradizionale Ayurvedica. Inoltre, si dedica ad una opera di ricerca per l'integrazione tra Medicina Convenzionale (Medicina Generale e Specialistica) e Medicine non Convenzionali, Tradizionali ed Etniche. Collabora con vari Istituti Universitari ed enti "No Profit" per la diffusione della Fitoterapia e della Medicina Scientifica Olistica.

Manuela Fantinelli

Filosofo, Professore a contratto di Filosofia della Scienza nell'Alta Formazione Universitaria di Unibo e Roma La Sapienza, ideatrice-coordinatrice di CAF e Master Universitari, Direttore dell'Istituto PINUS. E' componente del Direttivo AIREMP.

Lettura dell'aura

Le terapie essene e la lettura dell'aura, che risalgono a ben prima dell'epoca essena, sono oggi pratiche terapeutiche di grande attualità per trasformare, sciogliere, acquietare, riequilibrare quanto può presentarsi come un ostacolo. La malattia non viene mai considerata come un nemico da sconfiggere, bensì come un segnale dell'anima che cerca di comunicarci il suo mal-essere.

Lettura del polso

La lettura del polso è un metodo di diagnosi piuttosto complesso e molto importante utilizzato diffusamente dalla gran parte delle medicine tradizionali orientali ed è una delle più antiche conoscenze per determinare lo stato psicofisico di un individuo.



Rocchetta Mattei



Ai viaggiatori, che percorrono la strada Bologna-Porretta, non è facile che sfugga la vista di una costruzione caratteristica che domina l'orizzonte fra Vergato e Riola. E' un gruppo vario e leggiadro di torri, alcune sottili a guisa di minareti con guglie variopinte e cupole dorate, altre più grosse con pinnacoli a forma di merli, cinto di mura massicce. E' la Rocchetta Mattei, così chiamata dal Conte Cesare Mattei, che la ideò e fece costruire. La Rocchetta Mattei è notissima nel territorio bolognese, ed un tempo è stata famosa in Europa, anzi nel mondo fra i seguaci dell'elettromeopatia, branca di scienza medica, o, per essere più esatti, sistema di cura studiato e praticato con grande entusiasmo ed altrettanto profitto dal Conte Cesare Mattei. Questo metodo richiamò infermi da ogni parte della terra. L'insieme di edifici che forma il castello odierno è di fattura recente, ma nel Medio Evo vi fu un fortilizio, che appartenne agli imperatori Federico Barbarossa ed Ottone IV e, per lo avanti, era stato in dominio della Contessa Matilde, che vi tenne come custode un suo vassallo fidato, Lanfranco da Savignano. La necessità della difesa del passaggio sul Reno rese prezioso questo castello ai Sovrani del tempo. Caduto in potere dei Bolognesi, ed assicurato il dominio verso quella parte della montagna mediante una linea difensiva più avanzata presso le terre toscane, il fortilizio divenne inutile. Fu distrutto nel 1293. La Rocchetta fu cominciata nel 1850. Si racconta che, prima di scegliere quel posto, Cesare Mattei ne avesse visitati parecchi. Quello di Savignano fu il preferito per molte ragioni. La comodità dell'accesso, l'isolamento del rialzo roccioso formante un gigantesco piedistallo naturale, la situazione del luogo sulla confluenza dei fiumi Limentra e Reno le vallate dei quali domina sovrano questo scoglio in faccia al pittoresco gruppo di Montovolo e Monvigesse, offrono veramente una attrattiva, che non ha confronti. Ed il Conte Mattei seppe così bene intonarvi il suo edificio da farlo sembrare scaturito di sotto terra quasi frutto strano e rigoglioso di quella affascinante regione. Lo stile che prevale è il moresco, ma non mancano motivi di architettura italiana medioevale e moderna. Tutto è imitazione; sempre però indovinata e felicemente adattata all'ambiente. La porta principale si apre di faccia alla carrozzabile Riola-Castiglione una iscrizione in alto ricorda l'origine ed il compimento dell'edificio con le parole seguenti: *"Il Conte Cesare Mattei - sopra le rovine di antica rocca - edificò questo castello dove visse XXV anni - benefico ai poveri - assiduamente studioso - delle virtù mediche dell'erbe - per la qual scienza ebbe nome in Europa - ed era cercato dagli infermi il suo soccorso - Mario Venturoli Mattei - compì l'edificio - e secondo il voto di lui - nel X anno dalla morte - ne portò qui le ceneri - con amore e riconoscenza di figlio - il III Aprile MCMVI"*.

L'Elettromeopatia (anche detta: Elettro-Omeopatia, Elettromiopatia, Elettromoeopatia, Electro Homeopathy) è una terapia medica inventata dal Conte Cesare Mattei a partire dal 1850. Il Conte diceva che: *"Il corpo vive del sangue e della linfa; questi due liquidi sono le sole forze nutritive. Dal vario modo di essere mescolati, dipendono le diversità del fisico umano. La linfa guasta produce una malattia linfatica; il sangue guasto produce una malattia del sangue; ma nei casi gravi e nella maggior parte delle malattie croniche, il sangue e la linfa sono guasti contemporaneamente."*

www.cesaremattei.com

IL LUOGO

TERME DI PORRETTA

Hotel delle Acque

Via Roma 5 – Porretta Terme (Bo)

Le acque salsobromoiodiche delle Terme affiorano dal terreno nella parte alta del paese, sotto sotto l'albergo, nella stessa zona ove, sono stati effettuati i ritrovamenti archeologici delle vecchie terme romane. Sono acque che nella loro composizione ricordano l'acqua di mare. I costituenti fondamentali sono il cloruro di sodio, il bromo, il sodio e lo iodio.



PRIMO ISTITUTO NAZIONALE
UNIFICAZIONE DEI
SAPERI IN MEDICINA

